

BANCA POPOLARE DEL LAZIO consegna contributo economico devoluto alla ricostruzione dell'Abruzzo.

80 mila euro destinati alla ricostruzione di Campus universitari ad uso degli studenti non residenti.

Il Presidente della Banca Popolare del Lazio, Renato Mastrostefano, ha consegnato oggi la somma di 80 mila euro a favore delle popolazioni delle zone colpite dal terremoto del 6 aprile in Abruzzo.

Subito dopo i tragici eventi, la Banca Popolare del Lazio deliberò un contributo di 50 mila euro, successivamente incrementato di altri 8 mila circa, lanciando una campagna di sensibilizzazione della clientela in tutte le proprie sedi, dove è stato possibile versare somme in aiuto della popolazione vittima del sisma.

Al contributo economico ha partecipato anche il Cral attraverso una raccolta fondi tra i dipendenti-soci.

Questa mattina, negli uffici della sede presidenza della banca, il prof. Ferdinando Di Orio, Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila e Presidente della omonima Fondazione, ha ricevuto dalle mani del Presidente Renato Mastrostefano la cifra che è stata destinata alla ricostruzione di Campus universitari ad uso degli studenti non residenti.

“La decisione per orientare l'intervento contributivo – hanno dichiarato il Presidente Mastrostefano e il Rettore Di Orio - è scaturita da un incontro che abbiamo fatto presso il Rettorato dell'Aquila e consegue dalla consapevolezza che gran parte dell'attività economica, capace di creare benessere alle popolazioni aquilane, deriva dal prestigioso operare del centro studi universitari il quale, ospitando molti studenti, anche di altri luoghi, alimenta tutti i processi economici significativi.”

Alla cerimonia erano presenti il Sindaco del Comune di Velletri, Fausto Servadio, l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Velletri, Daniele Ognibene, l'Assessore alla Programmazione Economica del Comune di Velletri, Adalberto Palmieri, e S.E. Mons. Vincenzo Apicella, Vescovo della Diocesi di Velletri-Segni ed altre Autorità rappresentanti di Istituzioni cittadine.

In conclusione della cerimonia, il Presidente Mastrostefano ha ricordato: *“...subito dopo gli eventi funesti della zona aquilana, nonostante le preoccupanti condizioni di una recessione economica che impegnava la gestione della banca, il Consiglio di amministrazione, senza indugio, deliberò di intervenire per dare un contributo di solidarietà, per la propria vocazione statutaria e nell'intento di aiutare le popolazioni di quelle regioni, a noi così vicine, a risollevarsi anche dalla perdita sufficienza economica. A fronte di un primo proprio stanziamento, la banca invitò anche i suoi clienti e soci ad integrarlo versando le somme in uno speciale conto che rese operativo in tutte le sue filiali. Anche il Cral della banca invitò i dipendenti a versare in un proprio conto delle liberalità.*

A fronte di queste iniziative gli effetti si sono avuti e l'entità che oggi conseguiamo ci fa sentire soddisfatti per il fine che la banca si è proposto.”